

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

Trattamenti contro Carpocapsa e cimice asiatica

I controlli delle trappole nei giorni scorsi hanno evidenziato assenza di catture di Carpocapsa (*Cydia pomonella*); solo in alcune zone particolarmente problematiche con fattori ambientali predisponenti (luci, piante di noce ecc.) si è osservata la presenza costante di una cattura a settimana; il modello previsionale Rim-pro evidenzia che al momento dovremmo trovarci in una fase di presenza di larve ormai mature, e anche le sommatorie termiche (circa 530-580 gradi giorno a seconda delle zone) sono in linea con quanto osservato; in base alle tempistiche di sviluppo dell'insetto tuttavia **ci aspettiamo un incremento di catture in corrispondenza degli ultimi giorni di giugno-inizio luglio**, quando le sommatorie termiche saranno intorno agli 800 gradi giorno, momento in cui inizierà il grosso del volo di seconda generazione.

Per quanto riguarda invece la **cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*), i controlli in campo evidenziano una riduzione del numero delle presenze di esemplari adulti della generazione svernante a vantaggio invece di ritrovamenti di ovature e stadi giovanili, dal 1°-2° stadio di neanide fino al 4° stadio. Questo è in linea con l'andamento delle catture delle trappole a pannelli adesivi attivate con feromoni di aggregazione, posizionate in diverse postazioni (principalmente quelle del progetto Debug-cimice asiatica in vigneto, in una stazione di Tresivio, ma anche in altre situazioni di bordure-margini di campi in aree frutticole). Le catture di adulti in queste trappole erano elevate fino a circa 15 giorni fa, poi hanno cominciato a calare. Questo significa che **siamo in presenza prevalentemente di stadi giovanili dell'insetto**, che risultano anche meno visibili e difficili da monitorare, sia perché di minori dimensioni rispetto agli esemplari adulti, sia perché sono più sfuggenti e tendono a nascondersi e a lasciarsi cadere dalla vegetazione. Durante le operazioni di dirado iniziate qualche settimana fa e tuttora in corso, non sono stati segnalati casi particolari di frutti danneggiati (tranne qualche caso nella zona del tiranese, ma potrebbero anche essere danni da Oziorrinco o altri insetti, perché sono stati evidenziati in prossimità di boschi), **ma occasionalmente si sono viste ovature/stadi giovanili.**

La presenza della cimice, anche se poco visibile e al momento anche difficilmente quantificabile, è pertanto certa e assodata, e questo **comporta pertanto un rischio di attacco sulle mele che diventa via via più elevato col trascorrere del tempo per l'inevitabile accavallarsi delle generazioni**. A questa presenza di stadi giovanili infatti seguirà a partire da metà luglio una presenza di adulti (la prima generazione dell'anno), con conseguente aggravarsi delle possibilità di attacco anche per presenza contemporanea di adulti svernanti, giovani e adulti di prima generazione.

Pertanto, in linea con quanto anticipato nel precedente Notiziario, consigliamo un intervento insetticida concordato con i tecnici Melavì, che va posizionato a partire da metà-fine di questa settimana (24-27 giugno) e con termine massimo entro il 2-3 luglio, con triflumuron* (Alsystin), con meccanismo di azione ovaricida (fa parte della famiglia dei regolatori di crescita) **in modo da colpire le cimici quando sono ancora negli stadi giovanili di sviluppo, e la prima parte del volo della Carpocapsa** (va posizionato come da etichetta, entro e non oltre l'ovideposizione per cui è opportuno non ritardarlo troppo). Le date fornite sono il migliore compromesso per cercare di contenere entrambi i fitofagi. Dopo questo intervento si consiglierà un trattamento ulteriore a base di thiacloprid (Calypso**), che analogamente a triflumuron, ha efficacia sia su cimice asiatica (anche sugli adulti) che su Carpocapsa (attività larvicida). Verranno comunicate le date per questo ulteriore trattamento.

*Triflumuron è ammesso anche nei disciplinari di difesa integrata della mis. 10.1.01 del PSR, con max due interventi, e 3 totali tra triflumuron, metoxyfenozide e tebufenozide (**ma in ogni caso ne consigliamo uno solo**).

****attenzione raccomandiamo di non tenere scorte di Calypso per la prossima stagione perché questo è l'ultimo anno di utilizzo.**

Nei frutteti in cui si è deciso di applicare i diffusori del disorientamento (Ecodian), si consiglia l'applicazione a partire dai prossimi giorni e non oltre fine mese in quanto la persistenza del precedente trattamento è ormai terminata, e i diffusori devono essere posizionati prima dell'inizio del volo della seconda generazione dell'insetto.

Lanci del *Trissolcus japonicus*, parassitoide della cimice asiatica

La settimana scorsa sono iniziati in Lombardia i lanci del parassitoide della cimice asiatica da parte di ERSAF- Regione Lombardia. Quest'anno i lanci saranno fatti in due momenti e solo in alcuni comuni della regione (di cui 5 località in provincia di Sondrio). I comuni sono stati individuati sulla base della presenza e delle segnalazioni di danno negli anni scorsi e proseguiranno l'anno prossimo su scala più ampia.

La Fondazione Fojanini affianca ERSAF nella fase del lancio del parassitoide.

Ci vorranno alcuni anni affinché questo imenottero possa stabilizzarsi nei nostri ambienti e garantire un certo contenimento della cimice asiatica. Non bisogna quindi aspettarsi dei risultati immediati e, probabilmente, anche una volta insediato, questo parassitoide non sarà in grado di contenere i danni della cimice al 100%.



*Gli adulti di *Trissolcus japonicus* sono dei piccolissimi Imenotteri, misurano 1-2 mm e sono visibili sul contenitore della fotografia di destra. I contenitori sono stati posizionati in aree boscate nelle vicinanze di frutteti. La femmina di questi piccolissimi insetti è in grado di deporre le proprie uova all'interno di quelle della cimice che, in questo modo, non si sviluppa. I parassitoidi distribuiti in Lombardia sono stati allevati presso i laboratori del CREA di Firenze. Si ringrazia il CREA e tutti i partecipanti al monitoraggio dello scorso anno i cui risultati hanno permesso di poter allevare e distribuire il parassitoide in Italia. Si ringrazia inoltre ERSAF -Servizio Fitosanitario per la collaborazione e il materiale fotografico (foto Fondazione Fojanini e dott. Paolo Culatti).*

Afide lanigero

Sono stati osservati alcuni casi di presenza di colonie di afide lanigero non ben controllate dal parassitoide. La situazione può essere dovuta a parziale efficacia degli interventi aficidi realizzati (complice l'andamento meteo) o a situazioni particolarmente predisponenti. Nel caso la parassitizzazione tardi a comparire, e la presenza delle colonie sui germogli cominci ad essere preoccupante, si consiglia un intervento con spirotetramat (Movento, 300 ml/hl, max 1 intervento) o sulfoxaflor (Closer, 40 ml/ha) che sono specificatamente registrati su melo contro *Eriosoma lanigerum*, e consentiti anche dai disciplinari di difesa integrata, mis.10.1.01 del PSR.

Se invece la presenza è al momento tollerabile, l'uso di Calypso a inizio-metà luglio per cimice asiatica e carpocapsa, come già accennato, ha comunque un effetto collaterale aficida che si può sfruttare contro l'afide lanigero. In alternativa si possono effettuare dei lavaggi con sali potassici di acidi grassi (es. Flipper, 1-2 litri/hl) avendo cura di bagnare bene la vegetazione e se possibile effettuando il trattamento a volume normale per garantire una migliore azione.

Ticchiolatura

Il contenimento della ticchiolatura in generale è buono; i mesi di marzo e aprile non particolarmente piovosi hanno determinato infezioni molto limitate; la pressione è invece aumentata a partire dai primi di maggio ma gli interventi fungicidi hanno contenuto egregiamente le infezioni; le piogge di giugno molto abbondanti sono però determinanti solo per infezioni secondarie, perché le primarie sono ormai terminate. In questa fase sulle infezioni secondarie si consiglia di ripetere le coperture in funzione dei dilavamenti, tenendo conto anche degli interventi irrigui (le piogge della settimana scorsa hanno determinato dilavamenti molto forti e il meteo continua ad essere instabile!).

In presenza di infezioni su foglia molto limitate e nessuna infezione su frutto, con previsioni meteo piovose e con bagnatura fogliare prolungata, effettuare trattamenti a cadenze di 12-15 giorni, o superiori, a seconda delle precipitazioni e della presenza di infezioni

Sercadis (0.3-0.25 l/ha) 20 ml/hl, max 3 interventi, **35 giorni di carenza**

Banjo (1l/ha) 70 ml/hl, max 3 interventi, **60 giorni di carenza**,

Nando (1,5l/ha) 100 ml/hl, max 4 interventi, **63 giorni di carenza**

(Attenzione alla carenza per i trattamenti sulle Gala)

Dithianon (Delan WG/Kuki70 e Delan SC)

Max 16 trattamenti complessivi tra dithianon e captano

tempo di carenza **42 giorni (WG)**, **56 giorni (SC)**

Trifloxystrobin (Flint) (0,15-0.25 Kg/ha) 15 gr/hl

Max 3 trattamenti tra Trifloxystrobin e pyraclostrobin + boscalid

Tempo di carenza: **14 giorni**

Aggiungere dithianon per aumentare la persistenza

NON utilizzare in caso di presenza di infezioni

In presenza di infezioni:

Dodina (Syllit 65: max 1.38 kg/ha ecc)

Max 2 interventi/anno

Tempo di carenza: **40 giorni**

A breve si potrà anche iniziare ad utilizzare

Captano (Merpan 80 WDG ecc: 2 kg/ha)

Max 16 trattamenti complessivi tra dithianon e captano. **Su Red Delicious utilizzare questo p.a. dalla metà di giugno.** Tempo di **carenza: 21 giorni**

In assenza di getti colpiti si può anche prendere in considerazione una linea di trattamenti più leggera con l'uso di zolfo, bicarbonato di potassio e (con cautela!) rame a basso dosaggio.

Formulati a base di zolfo (Thiopron ecc)

Porre attenzione alle condizioni ambientali per il suo impiego (attenzione alle elevate temperature); consigliato sia nelle strategie biologiche sia in quelle integrate.

Bicarbonato di Potassio (Karma, Vitikappa, Armicarb)

Questo p.a. svolge azione preventiva e presenta una buona efficacia antioidica; attenzione al rischio di fitotossicità. Per il prodotto Vitikappa il rischio è minore in quanto il formulato ha una maggiore percentuale di bicarbonato e minori coformulanti, ma attenzione alla persistenza.

Formulati a base di rame Intervenire su pianta asciutta a ridotti dosaggi (es. 10 g/hl). L'utilizzo di rame è consigliato nei frutteti a conduzione biologica, stando attenti alla possibile fitotossicità.

Oidio

In alcuni frutteti, specialmente dove la gestione della scorsa stagione è stata difficoltosa, ci sono abbondanti infezioni di oidio. Intervenire con zolfi (es. Thiopron) per contenere le infezioni. Sercadis, Fontelis e Flint sono registrati anche su oidio.

Trattamenti a base di magnesio per la filloptosi e calcio per contrastare la bitteratura amara

In alcuni frutteti si sono nati sintomi di filloptosi (caduta foglie), accentuati dalle piogge delle settimane scorse che sono state molto consistenti e hanno causato evidentemente un forte dilavamento del **magnesio**. Per sopperire alle carenze di magnesio si consigliano concimazioni fogliari che possono aiutare a sopperire al calo fisiologico dell'elemento, specialmente se erano state già iniziate nelle scorse settimane. Si consiglia anche di proseguire con i trattamenti a base di **calcio**, in particolare nei frutteti alternanti o con debole carica produttiva. I trattamenti precoci sono importanti anche perché dopo la fine della fase di divisione cellulare il calcio non viene più immagazzinato nei frutti, a causa della concorrenza per i nutrienti che si instaura tra frutti e organi vegetativi. In piena estate

l'assorbimento del calcio risulta ridotto, mentre torna ad aumentare e ad essere efficace in seguito, nell'immediato pre-raccolta. La presenza di un elevato tasso di umidità relativa al momento del trattamento favorisce l'assimilazione del calcio. In presenza di temperature massime giornaliere oltre 25 °C i concimi fogliari contenenti calcio dovrebbero essere distribuiti al mattino presto o nelle ore serali. Analogamente, nelle giornate limpide con forte insolazione e con temperature molto elevate è sconsigliabile distribuire concimi fogliari contenenti calcio. I concimi fogliari contenenti calcio possibilmente non dovrebbero essere miscelati o miscelati con attenzione, con insetticidi, acaricidi, e concimi fogliari contenenti magnesio. A tal proposito si ricorda che i concimi a base di carbonati sono miscibili tra loro, mentre il cloruro dà maggiori problemi di miscibilità.

Notiziario redatto in collaborazione con MELAVI' ed Ersaf-Servizio fitosanitario regionale

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 22 giugno 2020